

Tuttavia la libertà finora assoluta nell'uso dell'archivio di Stato gli fu limitata ai documenti ecclesiastici,¹ e il Sarpi stesso dovette imporsi un maggior ritegno nei suoi rapporti con protestanti.² Del resto, la sua corrispondenza cogli Ugonotti francesi, svoltasi finora per mezzo dell'inviato veneziano a Parigi, Foscarini, divenne assai difficile dopo il richiamo di questo.³ I suoi rapporti col Mornay s'interruppero circa il 1612.⁴ Il suo protettore Wotton era stato già nel 1609 sul punto di lasciare Venezia, quando la Signoria aveva proibito il libro di Giacomo I in difesa del giuramento di fedeltà;⁵ alla fine del 1610 Wotton venne richiamato dal re;⁶ egli, per verità, tornò ancora due volte come ambasciatore a Venezia,⁷ ma Bedell non era più in sua compagnia e non sembra che egli allora si sia occupato più molto dei Calvinisti nella città.⁸

Paolo V, frattanto, faceva di tutto per guadagnare colla bontà la repubblica di S. Marco, e la sua mitezza faceva sempre più impressione a Venezia.⁹ Per verità le misure violente della repubblica contro sacerdoti fedeli al papa rianimavano presso i favorevoli ai protestanti la speranza di una nuova rottura con Roma. Senonchè Paolo V, con gran dispiacere del Sarpi, si conduceva con grande prudenza e ritegno.¹⁰ A poco a poco i favorevoli al papa acquistarono la maggioranza in Senato,¹¹ lo stesso Sarpi ritenne opportuno di nascondere il suo odio papale.¹² Rimase fermo, invece, nei suoi precedenti sentimenti il doge Donato, ma nel 1612 lo rapì la morte.¹³

Senato chiese, ancora nel 1616, il parere del Sarpi. Il Senato al suo inviato in Roma in data 10 dicembre 1616, *Cal. of State Papers Venice* » XIV 374.

¹ REIN 163.

² Ibid. 167.

³ Ibid. 161. Sul Foscarini e la sua tragica sorte vedi REUMONT, *Beiträge* II 155-184.

⁴ REIN 167.

⁵ Ivi 126 ss. Il Sarpi nel 1609 temeva che Giacomo potesse sostituire Wotton con un cattolico; vedi PRAT III 144.

⁶ REIN 148.

⁷ Negli anni 1616-1619 e 1621-1623, SMITH I 144 ss., 176 ss.

⁸ REIN 167.

⁹ Borghese ad Ubaldini in data 14 settembre 1609, presso il LAEMMER, *Zur Kirchengesch.* 77; lamento che si abusi della bontà del papa: Borghese ad Ubaldini in data 23 gennaio 1610, ivi 78 s.; TARQ. PINAORO, *Modo che Paolo haveria da tenere perchè Venetiani fossero più ossequenti*, *Riv. delle biblioteche* XXV 78.

¹⁰ Wotton al Mornay in data 17 marzo 1609, *Mémoires* X 294. Cfr. *Hist.-polit. Blätter* XI 397; PRAT III 156 s.

¹¹ REIN 142.

¹² BIANCHI-GIOVINI 355 s.

¹³ REIN 165.